

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulla condizione giovanile

Mercoledì 21 giugno 1989, ore 17,40. —
Presidenza del Presidente SAVINO.

Comunicazione del programma di lavoro.

Il Presidente SAVINO illustra il seguente programma di lavoro elaborato all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi:

I fase di attività (periodo giugno-luglio).

A) Attivazione delle convenzioni per lo studio della materia di cui all'articolo 3 della delibera istitutiva al fine di mettere a disposizione della Commissione, previa utilizzazione del materiale dell'ufficio studi della Camera:

1) una tempestiva e succinta informazione di base sulla questione giovanile (entro settembre);

2) la comparazione della legislazione nazionale ed internazionale vigente;

3) le ulteriori ricerche che risultassero opportune *in itinere* anche con riferimento alle singole realtà regionali.

Ciò consentirà alla Commissione di procedere alla impostazione della stesura del rapporto semestrale e di quello conclusivo (da correlare alla conferenza nazionale sulla condizione giovanile) con riferimento alla definizione-organizzazione dell'osservatorio di cui all'articolo 6 della delibera istitutiva ed alla formulazione dei « suggerimenti » di cui all'articolo 4 della medesima.

Per le suddette convenzioni sono individuati lo IARD di Milano e il LABOS di Roma, organismi di ricerca extra-universitari che hanno pubblicato, negli ultimi anni, studi e ricerche d'impostazione complessiva sulla questione giovanile.

B) Audizione degli istituti convenzionati, nonché delle facoltà universitarie segnalatesi con il riscontro alla nota loro inviata dalla Commissione.

C) Ricognizione sugli studi elaborati, nell'ultimo anno, *in itinere* o in fase di proposta presso le facoltà o scuole speciali o istituti di sociologia delle Università italiane, con finalità analoghe a quelle indicate al precedente punto 3.

D) Risoluzione delle questioni metodologiche in relazione alla informazione e all'accesso RAI-TV, con distinto riferimento alle realtà associative ed ai giovani non associati.

A questo specifico fine saranno destinate audizioni con i rappresentanti delle associazioni giovanili e con i giovani non organizzati (previa definizione delle opportune procedure selettive) nonché con i rappresentanti del mondo dell'informazione (RAI, Network privati, giornalismo specializzato, etc.).

E) Audizioni relative all'emergenza-attualità: la condizione giovanile nel servizio militare (Cocer, autorità militari, etc.).

F) Incontro con il Commissario CEE sui problemi dei giovani in Europa e sui relativi interventi comunitari.

G) Individuazione degli strumenti ed iniziative atti a far conoscere all'opinione pubblica, con particolare riferimento all'universo giovanile, la Commissione e i suoi compiti.

H) Audizioni e visite (che saranno svolte attraverso contatti con associazioni, con giovani e con istituzioni pubbliche) finalizzate all'analisi ed alla proposta (da determinare nella quantità e nelle località) in relazione a:

disagio in forma di emergenza sociale:

- disoccupazione giovanile;
- prevenzione specifica e riabilitazione dalla tossicodipendenza;
- immigrazione giovanile;

sviluppo dei servizi per i giovani (interventi scolastici per le attività culturali e sportive; diritto allo studio, etc.);

condizione dei giovani nelle aree metropolitane e nelle aree depresse (inchieste trasversali).

I) Discussione delle tematiche o iniziatrice che i Commissari propongono sia per ulteriori audizioni o inchieste sul campo, sia per le finalità di cui all'articolo 4, e di altre eventuali, proposte dall'emergenza.

II fase di attività (periodo da settembre).

L) Continuazione dell'attività di analisi sulle altre tematiche e definizione delle proposte « maturate ».

M) Audizione dei rappresentanti delle Istituzioni e degli Organismi interessati alle questioni trattate.

N) Organizzazione della Conferenza sulla gioventù, di eventuali *Forum* o altre iniziative « esterne ».

O) Definizione del progetto di osservatorio.

P) Discussione ed approvazione di tutte le ricerche e delle proposte finali.

Resta inteso che quando la Commissione riterrà di aver raggiunto un sufficiente grado di maturazione delle tematiche oggetto di indagine, procederà, nei tempi che valuterà più opportuni, ad elaborare proposte o avanzare suggerimenti ai sensi degli articoli 2 e 4 della delibera istitutiva.

Comunica quindi il calendario delle prime audizioni decise dall'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi e comprendente le audizioni dei rappresentanti delle autorità militari e del COCER, dei rappresentanti degli istituti di sociologia, del Commissario CEE per gli affari sociali e dei rappresentanti della RAI-TV; calendario di cui la Commissione prende atto.

Intervengono quindi i deputati TAGLIABUE, AMALFITANO, MAZZUCONI e BEVILACQUA. Dopo una breve replica del Presidente SAVINO, la Commissione esprime il proprio consenso sul programma di lavoro predisposto.

La seduta termina alle 18,50.